

---

# Coronavirus: i piani di calcio e ciclismo

**Autore:** Giorgio Tosto

**Fonte:** Città Nuova

**Due tra gli sport più popolari e seguiti al mondo hanno la priorità di concludere la stagione, con calendari a tappe forzate: i dettagli**

L'incertezza legata a un Coronavirus in regressione costante ma tutt'altro che sconfitto, la volontà di porre comunque un orizzonte temporale entro il quale **provare a chiudere l'annata**: calcio e ciclismo, sport tanto diversi ma accomunati da seguito e passione immensi a livello internazionale, sono accomunati dall'obiettivo di non lasciare incompiuta la stagione. Se da una parte **il mondo del pallone viaggia in ordine sparso**, con sostanziali differenze da un paese all'altro, quello del **ciclismo ha già fissato i paletti** per un vero e proprio *tour de force* che andrà in scena da agosto a novembre. **UCI, le date del calendario mondiale del ciclismo** Lo sport del pedale intravede la ripartenza: la federazione internazionale ha ufficializzato un calendario che ha finito per scatenare **polemiche**, soprattutto in Italia. Il perché è presto detto: il **Giro** scatterà il 3 ottobre per concludersi il 25 dello stesso mese, sovrapponendosi in parte alla Vuelta spagnola (20 ottobre-8 novembre), con classiche come Liegi-Bastogne-Liegi (4 ottobre) e Parigi-Roubaix (25 ottobre) che si correranno in contemporanea. Giorno 1 agosto via alle ostilità con le Strade Bianche, quindi Milano Sanremo (8 agosto) e **Tour de France** (29 agosto-20 settembre). Il Lombardia (31 ottobre) chiuderà le danze. Il presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale **David Lappartient** può così fregiarsi di essere stato il primo dirigente sportivo, a livello mondiale, ad aver messo nero su bianco la ripresa delle attività dopo l'emergenza Covid-19. "Non avevamo scelta. Stiamo studiando – ha detto Lappartient al *CorSera* – con organizzatori e tv un piano per scalare gli orari delle gare, in modo che le fasi cruciali vadano in tv senza sovrapporsi". Di parere diverso il CT dell'Italia **Davide Cassani**: "Non mi piace il fatto che **molte classiche monumento si svolgano durante il Giro d'Italia** – ha precisato il selezionatore azzurro a *InBici Magazine* -credo che tutti debbano fare dei sacrifici e non solo la corsa rosa, ci sarebbe voluto maggiore rispetto". Il riferimento indiretto è a un Tour de France che, a settembre, si correrà senza alcuna sovrapposizione. **Il calcio va in ordine sparso** Ripartenza è la parola d'ordine anche per i principali campionati europei di calcio. L'unica eccezione è rappresentata dalla **Ligue 1** francese che, su decisione governativa, non riprenderà più. In **Bielorussia** non ci si è mai fermati, mentre nel weekend appena trascorso è cominciato il torneo delle **Isole Far Oer**. Sarà la Bundesliga il primo campionato *top* a scendere in campo: il prossimo fine settimana, infatti, sono previste le gare della 26° giornata. Neanche la notizia della positività di due calciatori della **Dinamo Dresda** (seconda serie) pare ostacolare una macchina già avviata: a fermarsi sarà solo la squadra dell'est, in isolamento per i prossimi 14 giorni. Inghilterra, Spagna e Italia progettano un rientro che dovrebbe avvenire il prossimo mese. Nel nostro paese non mancano i casi di **calciatori positivi** anche se **asintomatici** (sei alla **Fiorentina**, tre nella **Sampdoria**): nonostante questo sono già **cominciati gli allenamenti individuali** per i tesserati delle squadre di una Serie A che ora sembra remare compatta verso un veloce ritorno al calcio giocato. La settimana appena cominciata sarà cruciale per stabilire un accordo tra governo italiano e Figc sul famoso **protocollo** che dovrà guidare la ripartenza in campo, partendo dalla **ripresa degli allenamenti collettivi** e arrivando a stilare una **bozza di calendario**. La data buona potrebbe essere quella del **weekend del 13-14 giugno** prossimo: il condizionale però è d'obbligo, dato che la situazione è fluida e passibile di cambiamenti anche repentini.